



REFERENDUM SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Questa riforma divide il Paese, appesantisce l'iter legislativo, complica il bicameralismo anziché correggerlo, rafforza il Governo a danno del Parlamento, svilisce la rappresentanza dei cittadini e la sovranità popolare. E non fa risparmiare.

**VOTIAMO
NO
PER CONTARE DI PIÙ**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

www.anpi.it - www.patriaindipendente.it

1 Contrariamente ad ogni regola o prassi, è il Governo che ha impostato, voluto e portato avanti, a colpi di fiducia, la riforma costituzionale, **riducendo drasticamente le discussioni in Parlamento**, perfino sostituendo alcuni membri della Commissione affari costituzionali, perchè non seguivano la linea governativa. Questo è inaccettabile.

2 La riforma del Senato, concomitante con la Legge elettorale, **fa evolvere il sistema in senso antidemocratico**, perchè restringe la rappresentanza, riduce i poteri dei cittadini, incide sull'esercizio della sovranità popolare (che è consacrata nella prima parte della Costituzione).

3 È giusto "fare". Ma **bisogna fare bene e non stravolgendo la Costituzione**. Il Senato, dopo la riforma, non rappresenta i cittadini e neppure il sistema delle autonomie locali. Queste infatti vengono private del loro potere legislativo e si ritorna allo strapotere dello Stato centrale. E' composto da senatori nominati dai partiti.

4 Il sistema non è alleggerito, ma anzi complicato: non viene eliminato il bicameralismo, ma vengono escogitati una serie di sistemi e di rapporti tra le due Camere, che complicheranno tutto e creeranno contrasti e problemi per la Corte Costituzionale che dovrà risolvere potenziali conflitti.

5 Non si riduce il numero dei parlamentari seriamente perchè non lo si fa in modo proporzionale tra Deputati e Senatori; ma si incide solo sul numero del Senato creando disparità evidenti tra le due Camere e una sorta di "sudditanza" dei Senatori, ridotti a solo 100, a fronte dei 630 della Camera.

6 Non si riducono le spese, perchè resteranno in piedi tutte le strutture organizzative, di personale e di studio del Senato, che sono le più rilevanti; e perchè è certo che poi ci vorranno le diarie e i rimborsi spesa per i Senatori (Sindaci o Consiglieri regionali) per le loro trasferte a Roma.

7 Si rafforza il potere esecutivo del Governo a scapito del potere legislativo, di controllo, di indirizzo del Parlamento. Infatti il governo potrà decidere l'agenda dei lavori del Parlamento e avere assoluta priorità per i provvedimenti da lui decisi. Inoltre il Governo e la sua maggioranza potranno decidere gli altri livelli istituzionali (Presidente della Repubblica, Corte costituzionale, CSM), modificare la Costituzione, dichiarare anche uno stato di guerra.

APPASSIONATI DI DEMOCRAZIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

WWW.ANPI.IT

WWW.PATRIAINDEPENDENTE.IT